

Emanuela Panajia nata a Locri (RC) si è laureata nel 2007 in Sociologia indirizzo Socio-antropologico e dello sviluppo presso l'Università La Sapienza di Roma, con una tesi in antropologia culturale dal titolo *Il rapporto medico-paziente straniero*. Ha svolto il Master in Etnopsichiatria e Psicologia Transculturale e ha ottenuto l'attestato di partecipazione al corso di catalogazione dei beni demoetnoantropologici presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). E' impegnata soprattutto nell'ambito dell'antropologia medica e antropologia del patrimonio. Ha effettuato ricerche sul campo d'interesse demoetnoantropologico in diverse regioni dell'Italia centro-meridionale, soprattutto in Calabria dove è impegnata in una prolungata attività di rilevamento e di studio su diversi aspetti delle culture di tradizione popolare. In particolare si occupa dei Greci di Calabria e di alcune feste e riti del ciclo dell'anno nella Locride (Settimana Santa, feste patronali, fantocci rituali). Ha collaborato con l'Università di Tor Vergata per la realizzazione degli standard di responsabilità sociale e per il rilevamento sul campo intorno all'umanizzazione delle cure presso L'Ospedale San Camillo-Forlanini. Con Eolo-Etnolaboratorio per il patrimonio culturale immateriale ha lavorato per il biennio 2011-2012 al progetto di ricerca e documentazione denominato "Pantasima", concernente lo studio, la salvaguardia e la promozione delle feste tradizionali della Bassa Sabina. Per EOLO ha anche collaborato alla ricerca e alla catalogazione della "Perdonanza Aquilana 2011" e "La cultura del leudo", in relazione alle rispettive proposte di candidatura nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO. Ha pubblicato *Il rapporto medico-paziente migrante* in *Il laboratorio dei cento*, n.70, 2009; *Report di rendicontazione sociale STA.R.S.S 2010. La valutazione e la partecipazione della responsabilità sociale*(con altri), A.O. San Camillo-Forlanini e Dipartimento CISP Tor Vergata, 2010; *Report di rendicontazione sociale STA.R.S.S 2011. Valutazione sociale partecipata dei livelli di umanizzazione* (con altri), A.O. San Camillo-Forlanini e Dipartimento CISP Tor Vergata, 2011; *Compagni invisibili. I Santi patroni fondatori di località*, in Broccolini A., Migliorini E. (a cura di), *Santi, Pantasime e Signori. Le feste della Bassa Sabina*, Espera, Roma, 2013; nello stesso volume ha contribuito alla realizzazione degli articoli *Acqua e santità lungo la Valle del Tevere. La festa di Sant'Antimo a Nazzano* (con La Penna G., Migliorini E., Rotundo T.), *Il Santo e il suo doppio. La festa di San Liberatore a Magliano Sabina* (con La Penna G., Migliorini E., Rotundo T.). Ha partecipato con il videodocumentario *Le Palme di Bova* al Convegno Rassegna MAV (materiali di antropologia visiva) tenutosi presso Il Museo Nazionale di Arte e Tradizione Popolari nel 2014. Il pubblicazione il contributo *Giochi di memoria Etnografia in un centro Alzheimer*, da partecipazione al convegno *Gioco e Giocattolo* tenutosi presso il Museo delle tradizioni popolari di Canepina a dicembre 2014. È socia dell'Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche (AISEA), della Società italiana per la museografia e i beni demoetnoantropologici (SIMBDEA), dell'associazione Eolo-Etnolaboratorio per il patrimonio culturale immateriale.